

Roma, centinaia di migliaia in piazza per la Palestina

Centinaia di migliaia di persone si sono ritrovate oggi a Roma per protestare contro il genocidio palestinese. Gli organizzatori parlano di **un milione di presenze**, per le forze dell'ordine i partecipanti sarebbero non più di trecentomila: in ogni caso, si tratta di uno dei cortei più partecipati degli ultimi anni. Il corteo, partito intorno alle 15, si è svolto senza particolari disordini. Decine gli autobus in arrivo nella Capitale fermati e perquisiti dalle forze dell'ordine ai vari caselli autostradali di Roma. In piazza, oltre a cartelli che chiedono di fermare l'aggressione israeliana a Gaza e il rilascio dei membri della Global Sumud Flotilla, anche diverse scritte contro il governo Meloni, accusato di complicità con Tel Aviv.

La manifestazione ha percorso viale della Piramide Cestia, piazza Albania, viale Aventino, piazza di Porta Capena, via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza del Colosseo, via Labicana e via Merulana, prima di fermarsi nella piazza di Porta San Giovanni. La protesta è stata partecipata al punto che la coda del corteo ha raggiunto il punto di arrivo **tre ore dopo** coloro che si trovavano in prima fila, mentre alle 16.30 molti manifestanti dovevano ancora partire. A prendervi parte sono state tutti i collettivi e le sigle che si sono già mobilitati con blocchi e scioperi negli scorsi giorni: da USB a CGIL, passando per i vari collettivi studenteschi (tra cui OSA e Cambiare Rotta), fino al Movimento degli studenti palestinesi e all'Unione Democratica Arabo-Palestinese (UDAP). Presenti anche alcuni

esponenti politici dell'opposizione, tra i quali Benedetta Scuderi (che ha fatto ritorno ieri dalla missione della Global Sumud Flotilla) e Fratoianni (AVS) e Riccardo Magi (+Europa). Da parte di Giorgia Meloni, che stamattina ha partecipato alla commemorazione per San Francesco d'Assisi, e degli esponenti del governo non sono arrivati commenti.

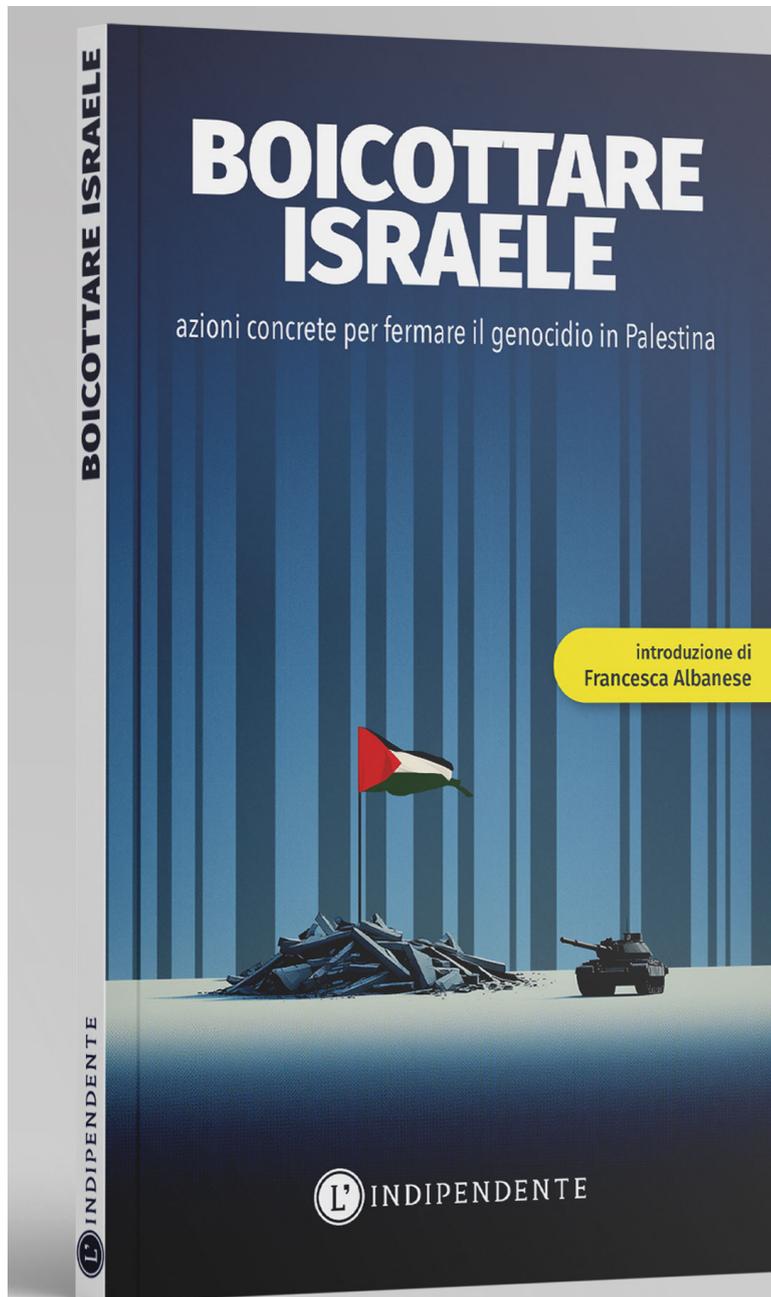
La protesta era in programma da settimane ed arriva a pochi giorni dal 7 ottobre, quando ricorreranno due anni dall'inizio del genocidio israeliano a Gaza. Da allora, sono **quasi 70 mila i palestinesi uccisi** dalle incursioni giornaliere dell'esercito israeliano, ma numerosi studi hanno riferito il sospetto che le cifre reali siano molto più alte. Centinaia di migliaia i feriti, due milioni gli sfollati, mentre nelle ultime settimane l'IDF ha intensificato la propria intensiva su Gaza City. Di fronte all'inazione dei governi, la società civile europea (e del mondo) ha risposto con proteste sempre più intense, che in Italia hanno [raggiunto](#) l'apice nella giornata del 22 settembre scorso, quando centinaia di migliaia di persone hanno scioperato in tutto il Paese - in **una delle iniziative più partecipate degli ultimi anni**. Durante le giornate successive sono continuati blocchi e manifestazioni, che hanno culminato nel grande sciopero di venerdì 3 ottobre, indetto dopo che Israele ha illegalmente intercettato e arrestato gli attivisti della [missione](#) umanitaria Global Sumud Flotilla in acque internazionali (e nonostante il garante lo avesse definito "illegittimo").



Valeria Casolaro

Ha studiato giornalismo a Torino e Madrid. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione, frequenta la magistrale in Antropologia. Prima di iniziare l'attività di giornalista ha lavorato nel campo delle migrazioni e della violenza di genere. Si occupa di diritti, migrazioni e movimenti sociali.

Roma, centinaia di migliaia in piazza per la Palestina



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora